

FONDAZIONE DI COMUNITÀ

Agrigento e Trapani unite per uno sviluppo di qualità tra i giovani

LILLI GENCO
Trapani

La spinta decisiva, che ha messo in moto istituzioni, enti non profit e associazioni, è venuta dal cardinale Franco Montenegro, arcivescovo di Agrigento e dal vescovo di Trapani, Pietro Maria Fragnelli. Le due diocesi hanno lavorato insieme per quasi tre anni, tessendo la rete che ha portato alla costituzione della sesta fondazione di comunità nel sud d'Italia, la "Fondazione di comunità di Agrigento e Trapani". Grazie al programma di sostegno della **Fondazione con il Sud**, la nuova realtà ha consolidato il patrimonio ed è pronta ad operare. «In territori che partono da condizioni di povertà strutturale come il nostro – spiega il direttore Giuseppe La Rocca – bisogna operare per creare uno sviluppo di qualità uscendo dal provincialismo, creando connessioni con reti nazionali e internazionali e soprattutto, proprio per la complessa situazione delle due province, promuovendo un lavoro che sia

buono e giusto». Lo sguardo è rivolto al mondo giovanile che le statistiche danno sempre più in fuga dalla Sicilia. «Il nostro è un territorio segnato da deficit endemici ma anche da straordinarie potenzialità, pensiamo al patrimonio archeologico, storico e naturalistico – sottolinea il presidente Pietro Basiricò –. È il territorio a determinare l'identità della Fondazione: la centralità nel Mediterraneo, la rilevanza dei settori produttivi dell'agricoltura e del cibo, il patrimonio naturalistico e culturale». Tra i soci fondatori, oltre alle diocesi e alla Fondazione Vismara, l'Associazione Scirocco, Banca Popolare Etica, Confcooperative Sicilia, Farm Cultural Park di Favara, Consorzio Solidalia, Consorzio Agri.Ca., il CRESM. Tra i sostenitori anche Fondazione Charlemagne e Fondazione Unipolis. «La prima azione che abbiamo deliberato – aggiunge La Rocca – è stata l'adesione al microcredito per l'economia civile e di comunione dedicato ad imprese socialmente responsabili e alle start-up da accompagnare non solo con l'erogazione di credito ma anche con for-

mazione e consulenza gratuita, in modo stabile». Altra azione per favorire l'occupazione è la creazione di un fondo "imprenditori per la comunità" per attirare imprese e manager su un progetto pluriennale a sostegno delle imprese socialmente responsabili. «La mission è mettere insieme e catalizzare risorse, non solo economiche, facilitare l'attivazione dell'ecosistema che permetta uno sviluppo sostenibile che non devii dall'utilità sociale. Lo strumento della Fondazione di comunità permette d'invertire il paradigma di un Sud che attende le risorse dall'alto, creando valore dal territorio e per il territorio, afferma Basiricò che elenca gli interventi su cui sarà concentrerà l'attività: contrasto alla disoccupazione giovanile, cooperazione internazionale e accoglienza dei migranti, promozione e gestione dei beni comuni. «Il successo dell'iniziativa starà nella capacità di essere non solo utili, ma capaci di generare valore sociale e di prendersene cura. Papa Francesco direbbe che si tratta di generare processi più che occupare spazi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

